

al secondo congresso mondiale della luce Viabizzuno si incontrano: pensieri, progettazione, luce, architettura. il mestiere della luce fatto di grande lavoro.

arrivano alla biennale di venezia cinquecento progettisti da tutto il mondo per aprire un confronto.

la luce e il progetto. per scoprire quali sono le prospettive future di un rapporto sempre più stretto e in costante evoluzione fra questi due elementi 500 fra architetti e progettisti si danno appuntamento a venezia, il primo e il due luglio, per il secondo congresso mondiale della luce Viabizzuno.

a ca' giustinian, sede della biennale di venezia, saranno presenti come relatori alcuni dei più affermati progettisti di fama internazionale. i loro interventi mireranno a dimostrare, attraverso l'illustrazione e il racconto di progetti che li hanno visti protagonisti, come la luce sia un elemento fondamentale per l'ideazione e la realizzazione di un buon progetto. il congresso avviene tra le mura della biennale di venezia, in concomitanza con la 54ma edizione dell'esposizione internazionale d'arte, che proprio quest'anno ha come titolo 'illuminazioni'.

ad aprire la nutrita serie di interventi in programma sarà mario nanni, responsabile del pensiero progettuale di Viabizzuno, artista e poeta della luce, che in questi anni ha messo il suo talento a disposizione dei più prestigiosi studi d'architettura nazionali e internazionali, recentemente definito 'il grande pioniere dell'illuminazione' dallo spagnolo el país.

numerosa la schiera di progettisti che apporteranno il proprio contributo nel corso di questi due giorni, tra i nomi di maggior spicco: l'inglese sir david chipperfield, il giapponese kengo kuma, l'olandese winy maas, la belga karla menten.

il congresso vede come protagonisti anche: claudio la viola, gabriele lelli e roberta bandini, simona pieri, vittorio longheu, christian gasparini e lo spagnolo felipe lozano lalinde. intervengono anche barbara balestreri, maurice asso, lo spagnolo oscar barrios lopez, peter caruso e omar ghafour e l'austriaco manfred draxl.

'la grande richiesta di partecipazione a questo congresso dimostra come nel terzo millennio il mondo abbia la necessità di progettare a 360° - spiega mario nanni, che proprio a venezia ha curato di recente anche l'illuminazione per cà giustinian, sede della biennale di venezia, e di ca' corner della regina, l'edificio storico recentemente restaurato dalla fondazione prada.

'in occasione di questo congresso ho deciso di presentare il mio manifesto del progettista illuminato. solo il dialogo, il confronto, la compartecipazione ideologica e del fare ci porteranno alla crescita, all'apertura mentale e progettuale. studiare il pensiero di tutti i progettisti è ricerca, ispirarsi a tutti è fare ricerca e innovazione, ispirarsi ad uno solo è copia e plagio'.

la due giorni di venezia è destinata ad essere qualcosa di più di un incontro internazionale sull'illuminazione. riunendo un numero così alto di nazionalità - saranno ben 33 quelle rappresentate in platea - professionalità e specializzazioni, questa seconda edizione del congresso è destinata ad essere ricordata, grazie a un costruttivo confronto fra partecipanti e relatori, come un momento unico, che vede la cultura del progetto muovere alcuni importanti passi avanti verso il futuro.

Viabizzuno
comunicazione@viabizzuno.com
t +390518908035